

»» | **La replica** Andrea Moltrasio

# «Tutto regolare: abbiamo saputo muoverci per tempo»

## Oggi riunione del Cds

Andrea Moltrasio, candidato presidente del Consiglio di sorveglianza nella lista «ufficiale» del Cds uscente, di fronte alle accuse di irregolarità presentate da Jannone si dichiara «assolutamente sereno». «La raccolta delle firme e le modalità con cui sono state consegnate sono del tutto regolari — spiega —. Ci siamo mossi per tempo, noi. E già il venerdì precedente alla scadenza abbiamo passato ore in banca, ad esaminare riga per riga. Per questo poi la consegna ha richiesto poco tempo. Poteva farlo anche chi dice che si stava preparando da mesi». Ieri Moltrasio è intervenuto all'assemblea dell'Associazione amici di Ubi Banca, presieduta da Antonio Parimbelli (1.033 soci) e che appoggia la sua lista. Moltrasio, insieme ad Emilio Zanetti, Giuseppe Calvi, Italo Lucchini e Armando Santus, era nella commissione promossa dall'Associazione per la proposta dei candidati poi fatta propria dal «comitato nomine» di Ubi. «Abbiamo realizzato uno studio preliminare per arrivare a una composizione omogenea per professionalità, specializzazione e altre caratteristiche, anche sulla base della realtà di altre banche italiane ed europee — continua Moltrasio —. Questi criteri sono stati condivisi dal Consiglio e sulla base dei criteri sono discesi i nomi. È stata una scelta fatta nel primario interesse di una banca, che è la terza in Italia, e che richiede un Consiglio qualificato». Sulle questioni sollevate da Jannone è previsto oggi un intervento del Consiglio di sorveglianza di Ubi Banca. Giovedì alle 18 inoltre è prevista una riunione all'ex Borsa Merci, organizzata dalla Fai e dagli ex dipendenti della Popolare, durante la quale Andrea Resti, capolista di «Ubi, banca popolare!» presenterà la sua squadra e il suo programma. E presumibilmente si parlerà ancora di Jannone. (s.r.)

